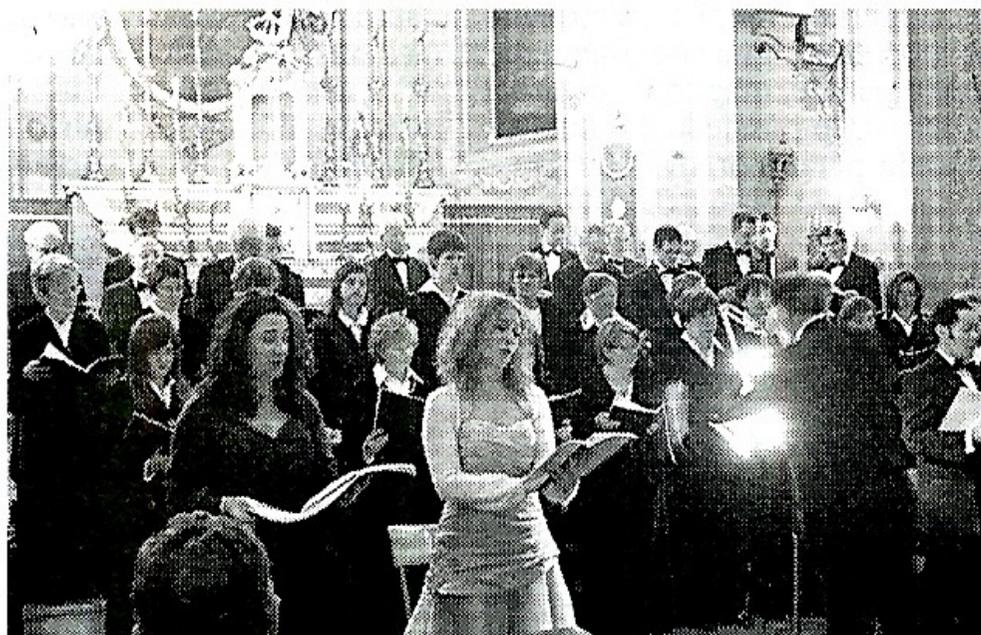


● VILLAR *Musica e spiritualità con lo 'Stabat mater' di Rossini*

VILLARFOCCHIARDO - E' stato un momento intenso di musica e spiritualità il concerto lirico di venerdì sera, con l'esecuzione dello "Stabat mater" di Rossini presentato dal coro "Francesco Veniero" della parrocchia Madonna del Pilone di Torino. Lo "Stabat Mater" è un'antica sequenza liturgica composta nel Duecento e attribuita a Jacopone da Todi, che ancora oggi viene letta o cantata il 15 settembre durante la messa dell'Addolorata. Composta nello stile semplice e lineare proprio del canto gregoriano, nei secoli è stata musicata in forma polifonica da molti artisti, i più noti dei quali sono stati Scarlatti, Vivaldi e Pergolesi, oltre che a Rossini che nel 1842 ha eseguito per la prima volta la versione per coro e orchestra, che venerdì è stata eseguita nell'arrangiamento per pianoforte e organo del maestro Mauro Trombetta. L'organico ridotto non ha però diminuito la difficoltà del pezzo eseguito dal coro Veniero e dai quattro solisti, tutti diplomati: il soprano Annamaria Turicchi, il mezzosoprano Angelica Buzzolan, il tenore Alejandro Escobar e il basso Mario Tinto, accompagnati dai pianisti Michela Varda e Flavio Guglielmi. Lo stile con cui Rossini interpreta lo Stabat mater richiama quello delle sue ultime opere francesi, in particolare il Guglielmo Tell, e nelle sue



sette arie soliste ricche di pathos e negli intensi brani affidati al coro esprime con mezzi musicali l'essenza del dolore umano, impersonato dallo strazio della Vergine sotto la Croce alla quale, come aveva predetto il profeta Simeone "una spada trafiggerà l'anima". Al termine sono stati molti gli applausi e i complimenti per il direttore Gabriele Turicchi e per i suoi coristi, da parte del parroco don Luigi Crepaldi e del numeroso pubblico che ha preso parte alla serata.

Danilo Calonghi